

C.1 Impianto da autorizzare *

Indicare se l'impianto da autorizzare:

- Coincide con l'assetto attuale → non compilare la scheda C
- Nuovo assetto → compilare tutte le sezioni seguenti

Riportare sinteticamente le tecniche proposte

Nuova tecnica proposta	Sigla	Fase	Linea d'impatto
1 – Miglioramento gestione del potabilizzatore (1)	MNT	Fase 1, Fase 2 e AC	Acque sotterranee - Consumi di risorse idriche sotterranee
2 – Introduzione metodiche di controllo ed analisi del laboratorio chimico riconosciute (APAT, IRSA, CNR) (1)	MNT	AC 5 e AC6	Acque superficiali - Gestione scarichi idrici
3 – Deposito preliminare e messa in riserva dei rifiuti	MNT	Fase 1, Fase 2 e AC	Gestione dei rifiuti

Note:

- 1) Interventi contenuti nel Programma di miglioramento Ambientale del triennio 2005 – 2007, la cui descrizione è contenuta nella Dichiarazione Ambientale 2005 (da pag. 59 a pag. 63) (vedi allegato **B.26_1**); gli altri interventi contenuti nel programma sono stati tutti completati.

C.2 Sintesi delle variazioni*	
TemI ambientali	Variazioni
Consumo di materie prime	SI / NO
Consumo di risorse idriche	SI / NO
Produzione di energia	SI / NO
Consumo di energia	SI / NO
Combustibili utilizzati	SI / NO
Fonti di emissioni in atmosfera di tipo convogliato	SI / NO
Emissioni in atmosfera di tipo convogliato	SI / NO
Fonti di emissioni in atmosfera di tipo non convogliato	SI / NO
Scarichi idrici	SI / NO
Emissioni in acqua	SI / NO
Produzione di rifiuti	SI / NO
Aree di stoccaggio di rifiuti	SI / NO (nota1)
Aree di stoccaggio di materie prime, prodotti ed intermedi	SI / NO
Rumore	SI / NO
Odori	SI / NO
Altre tipologie di inquinamento	SI / NO

Note:

- 1) La richiesta di autorizzazione al deposito preliminare e messa in riserva dei rifiuti, non va a modificare nessuna delle aree e delle strutture utilizzate per il deposito temporaneo attuale, ma comporterà solamente una modifica delle modalità gestionali.

C.3 Consumi ed emissioni (alla capacità produttiva) dell'impianto da autorizzare*

Riferimento alla scheda B	Variazioni	Descrizione delle variazioni
B.1.2	SI /NO	
B.2.2	SI /NO	Riduzione 5% dei prelievi idrici dell'acqua di pozzo (tecnica 1)
B.3.2	SI /NO	
B.4.2	SI /NO	
B.5.2	SI /NO	
B.6	SI /NO	
B.7.2	SI /NO	
B.8.2	SI /NO	
B.9.2	SI /NO	Miglioramento gestionale del controllo degli scarichi idrici derivante dalla possibilità di un miglior raffronto dei dati delle analisi interne con quelle eseguite dagli organismi di controllo (tecnica 2)
B.10.2	SI /NO	
B.11.2	SI /NO	
B.12	SI /NO	Modifica della capacità di stoccaggio complessiva dei rifiuti di centrale, consentendo una ottimizzazione delle modalità gestionali di ciascuna tipologia di rifiuti (tecnica 3)
B.13	SI /NO	
B.14	SI /NO	
B.15	SI /NO	
B.16	SI /NO	

C.4 Benefici ambientali attesi*

	Linee di impatto							
	Aria	Clima	Acque superficiali	Acque sotterranee	Suolo, sottosuolo	Rumore	Vibrazioni	Radiazioni non ionizzanti
Tecnica 1	SI /NO	SI /NO	SI /NO	SI /NO	SI /NO	SI /NO	SI /NO	SI /NO
Tecnica 2	SI /NO	SI /NO	SI /NO	SI /NO	SI /NO	SI /NO	SI /NO	SI /NO
Tecnica 3 *)	SI /NO	SI /NO	SI /NO	SI /NO	SI /NO	SI /NO	SI /NO	SI /NO
	SI /NO	SI /NO	SI /NO	SI /NO	SI /NO	SI /NO	SI /NO	SI /NO
	SI /NO	SI /NO	SI /NO	SI /NO	SI /NO	SI /NO	SI /NO	SI /NO
	SI /NO	SI /NO	SI /NO	SI /NO	SI /NO	SI /NO	SI /NO	SI /NO

Note: *) la tecnica 3 consentirà una ottimizzazione delle modalità gestionali di ciascuna tipologia di rifiuti

C.5 Programma degli interventi di adeguamento*

Intervento	Inizio lavori	Fine lavori	Note
1 – Miglioramento gestione del potabilizzatore	Gennaio 2005	Dicembre 2007	<p><u>Situazione iniziale</u> La gestione del potabilizzatore comporta autoconsumi di acqua di falda prelevata dal pozzo di centrale; inoltre alcuni malfunzionamenti causano un indebito consumo di acqua potabile.</p> <p><u>Intervento</u> Definizione di modalità di gestione del potabilizzatore, a seguito di specifiche prove di funzionamento, che comportino minor consumo di acqua di pozzo.</p> <p><u>Obiettivo di miglioramento</u> Riduzione del consumo di acqua di pozzo per le fasi di controlavaggio filtri potabilizzatore, garantendo la qualità dell'acqua, e riduzione degli sprechi; riduzione del 5% dei consumi registrati nel 2004.</p> <p><u>Avanzamento attività</u> L'intervento avviato nel 2005, la cui messa a punto è proseguita nel 2006 per completarsi nel 2007, ha già consentito una significativa riduzione dei consumi rispetto al 2004 (-46% nel 2005 e -51% nel corso del 2006), ben superiore alle previsioni iniziali.</p> <p><u>Autorizzazioni</u> Non necessaria alcuna autorizzazione esterna</p>

Intervento	Inizio lavori	Fine lavori	Note
2 – Introduzione metodiche di controllo ed analisi del laboratorio chimico riconosciute (APAT, IRSA, CNR)	Gennaio 2005	Dicembre 2007	<p><u>Situazione iniziale</u> Il laboratorio chimico di centrale utilizza per numerosi controlli ed analisi di laboratorio metodiche interne ENEL.</p> <p><u>Intervento</u> Progressiva sostituzione delle metodiche interne ENEL con metodiche riconosciute (APAT, IRSA, CNR) per raggiungere la percentuale del 63% del numero complessivo in uso; ad inizio 2005 la percentuale è del 22%.</p> <p><u>Obiettivo di miglioramento</u> Permettere un miglior raffronto dei dati delle analisi interne con quelle eseguite dai laboratori dell'organismo di controllo (ARPA).</p> <p><u>Avanzamento attività</u> A fine 2006 raggiunta la percentuale del 45% di metodiche riconosciute.</p> <p><u>Autorizzazioni</u> Non necessaria alcuna autorizzazione esterna.</p>
3 – Deposito preliminare e messa in riserva dei rifiuti	L'intervento non prevede interventi dell'area e delle strutture attuali di deposito rifiuti	L'intervento non prevede interventi dell'area e delle strutture attuali di deposito rifiuti	<p><u>Situazione iniziale</u> L'impianto attualmente gestisce i rifiuti prodotti in regime di deposito temporaneo (art. 183, comma 1, lettera m ex D.Lgs 152/06).</p> <p><u>Intervento</u> Si richiede l'autorizzazione al deposito preliminare e messa in riserva dei rifiuti prodotti (art. 183, comma 1, lettera l ex D.Lgs 152/06). L'intervento non prevede interventi dell'area e delle strutture attuali di deposito rifiuti. Dovranno essere modificate, non appena ottenuta l'autorizzazione, le procedure di gestione dei rifiuti di centrale.</p> <p><u>Obiettivo di miglioramento</u> Ottimizzazione delle modalità gestionali di ciascuna tipologia di rifiuti.</p> <p><u>Avanzamento attività</u> Non sono previste attività di modifica delle attuali aree e delle strutture di deposito rifiuti.</p> <p><u>Autorizzazioni</u> Richiesta autorizzazione per il deposito preliminare e la messa in riserva dei rifiuti prodotti dalla centrale stessa, contestualmente alla presentazione della domanda AIA (vedi allegato B.26_1)</p>
Tempo di adeguamento complessivo			36 mesi
Data conclusione			Dicembre 2007 (*)

*) L'adeguamento delle procedure di gestione dei rifiuti prodotti in deposito, sarà realizzato appena ottenuta la relativa autorizzazione.